



www.dopolavorogoliardico.it

facebook.com/alvarovannini
youtube.com/user/alvarovannini

Per avere i DVD delle operette scrivere a:
dopolavorogoliardico@gmail.com
cell. 347 0027192 e anche 333 9081943

SALVA IL PIANETA - RICICLA - DIVIDI - COMPOSTA - SOTTERRA
O 'un lasciare ni'pavimento questo canzoniere, poi ci tocca raccattallo a noi.
È tuo, sul serio. Portatelo a casa e, almeno, puliscitici qualcosa.

La Direzione

Stampato di notte e di nascosto presso la Copisteria Sguanci
via del Ponte di Mezzo 46r, Firenze - 055.3289526
sguancicentrotesi@libero.it

TEATRO PUCCINI FIRENZE

SABATO 12 MAGGIO 2018

DOPOLAVORO GOLIARDICO FIORENTINO "ALVARO VANNINI"
presenta l'opera in due atti spietati
ma i' finale politically corretto

Gianni Schicchi 2

#rifattoconlecipolle



Con i giri e rigiri di danza delle pie Buzzi Belles & Bruttas
e dell'irrefrenabile Club delle Pagliette

E il clamoroso debutto delle
Sgallettate del Chiavaccio

I proventi saranno devoluti all'Associazione "Daniele Mariano"
per la lotta alla leucemia e ai tumori infantili



Dopolavoro Goliardico Alvaro Vannini



Il Dopolavoro Goliardico Fiorentino è stato costituito da giovani (di spirito) fiorentini, uniti da comuni trascorsi di vita universitaria, che hanno inteso coniugare la promozione delle tradizioni universitarie a finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'associazione è riprendere e tramandare la tradizione del teatro goliardico, massima espressione di cultura, intelligenza, dissacrazione, spirito critico e inventiva. L'operetta che viene realizzata è un appuntamento che si ripete di anno in anno, fatta per gioco e per piacere del pubblico, i cui proventi quest'anno saranno devoluti all'Associazione onlus "Daniele Mariano" per la lotta alle leucemie e ai tumori dell'infanzia.

Presidente Onorario

Marco Fattori

Reggenza

Nicola Mondanelli, Andrea Biagini, Simone Timori, Giulio Fari

Assemblea Plenaria

Giovanni Alli Maccarani, Lorenzo Baroncelli, Alessandro Bicchierai, Edoardo Baldi, Vittorio Barsotti, Alessio Bazzurri, Samuele Bellan, Luca Bracciotti, Lorenzo Cantale, Stefano Corrieri, Stefano Del Monaco, Alberto Di Corrado, Carlo Elmi, Finugo Favelli, Gherardo Filistrucchi, Matteo Gazzarini, Giovanni Innocenti, Alfredo Lascialfari, Fabio Galeotti, Alessandro Gori, Giacomo Macrì, Marco Materassi, Mario Nanni, Bernardo Nerini, Massimiliano Riolo, Spiros Stella, Alessandro Storti, Danilo Sguanci, Alessandro Tei, Alberto Tofani, Alberto Tofanari, Gabriele Villoresi



Il Dopolavoro sempre si ricorda dei suoi luminosi Maestri che assistono all'operetta dai Campi Elisi goliardici: Alvaro Vannini, Piero Di Marco, Piergiulio Zalla e il fratello di operette Massimiliano Nerini detto i'Nero



Il Dopolavoro ringrazia

La Direzione del Maggio Musicale e il personale tutto per la preziosa collaborazione
L'Associazione culturale Teatro Puccini, Sybille D'Arino e Claudio Bruschini
La validissima Omikron per le luci, i microfoni e il salva vita
Gabriele e Gherardo Filistrucchi per i camuffamenti
Massimo Poli della Sartoria Teatrale Pisana per i travestimenti
Piero Bartolini per la professionalità musicale totale e assoluta
Don Gabriele e la signora Marzia del Teatro Gorinello di San Piero a Ponti
Giovanni Moschini e il Teatro Aurora di Scandicci
Erik per la disponibilità, la capacità, la pazienza e la scioltezza dei muscoli
Gianni Frati per le riprese con il drone e la tempistica da fratelli Lumière
Il goliarda-architetto-fungaiolo Michele "Lapisse" Viti per il capolavoro double face
La signorina Thompson e Ispanico per il ristailing della locandina

E ancora ringrazia

E poi i goliardi giovani e anziani di ogni ordine e provenienza:
il Sovrano Commendevolissimo Ordine Goliardico di San Salvi e il suo Gran Maestro Ispanico.
Il Sovrano Supremo Sudicissimo Ordine Goliardico di San Salvi (ex n.3) e il suo Ayatollah Disco Trin Laden Incenerito e Risorto, il Placido Ordine della Vacca Stupefatta, il Serenissimo Ordine Goliardico della Lira, il Sacro e Privato Ordine del Cilindro, la Florentiae Coerusicorum Goliardica Academia, lo Humanistico et Gaudente Ordine Goliardico del Marzocco, il Fecondo e Calcinoso Ordine della Cazzuola, la Magnifica e Suprema Signoria Goliardica Fiorentina, lo Eroticus et Cenciosus Goliardicus Chiavacci Ordo e le Pagliette dell'Istituto Tecnico Statale "Tullio Buzzi" di Prato.
I quali, con supremo sacrificio e coscienza del ridicolo, hanno partecipato come attori e ballerini alla realizzazione dell'operetta.
E che Abelardo conservi le menti e protegga i fisici dei Liberi Cantores, cuori, motori e cervelli dell'operetta goliardica fiorentina.

Il Dopolavoro è ringraziato

"Anche quest'anno l'Associazione Daniele Mariano Onlus è stata scelta come destinataria del ricavato dell'operetta messa in scena dal "Dopolavoro Goliardico Fiorentino Alvaro Vannini". Grazie ancora a tutti i goliardi giovani e meno giovani che dimostrano ancora una volta come si possa fare un gesto di solidarietà celandosi dietro il sorriso di un'irriverente parodia."*

Massimo Mariano

*L'associazione Daniele Mariano Onlus (danielemariano.org) nasce nel 2006 a seguito della scomparsa di Daniele a soli 26 mesi dopo aver combattuto con tantissima forza la sua battaglia per la vita. Il suo principale obiettivo è fornire sostegno ai bambini affetti da gravi malattie oncoematologiche.



Riviste e Operette a Firenze dal 1945 al 2017

1945 Teatro Verdi	“Oggi Trippa”
1946 Teatro Verdi	“Che succede all'isola delle Stinche?”
1947 Teatro Verdi	“Buche e Aiuole”
1948 Teatro Verdi	“La rivista si chiama Zaira”
1949 Teatro Verdi	“Il letto si addice ad Elettra”
1950 Boboli	“La caduta di Troia”
1958 S. Apollonia	“Ifigonia”
1963 S. Apollonia	“Ifigonia e Schola Cantorum”
1965 S. Apollonia	“Ifigonia tris”
1980 Teatro Puccini	“Parodio Io”
1983 Jazz Club	“Ubi vulva clerus cessat”
1990 Teatro Niccolini	“Alle 8 del mattino tutto il mondo sembra in ordine...”
1992 Teatro Verdi	“1492, e Isabella disse: “Scopritemela!””
1993 Teatro Variety	“Firenze d'Egitto - Dalle Piramidi a Goliardopoli”
1993 Teatro Verdi	“La ribongia dei Pazzi”
1994 Teatro Niccolini	“Sandokan e i picciotti della Malesia”
1995 Teatro Verdi	“Ma nella matriciana, che ci si mette l'aglio?”
1996 Teatro Puccini	“Pinocchio”
1996 Teatro Verdi	“Se li conosci... li eviti - Biancaneve”
1997 Teatro Reims	“Cyrano de Bergerac”
1997 Teatro Verdi	“Unn'è i' bere, l'è i' ribere”
1998 Teatro Verdi	“Lo strano caso del culo e delle quarant'ore”
2000 Teatro Niccolini	“Via col20”
2003 Teatro Verdi	“O si fa l'Italia... o l'è uguale!”
2004 Teatro Verdi	“Vive la France! Libertè, fraternità, si starà a vedè!”
2007 Teatro Verdi	“Ilio! Gli Dei, gli Eroi e le Cocottine del Pireo”
2008 Teatro Verdi	“Bucaioli c'è la peste!”
2009 Teatro Verdi	“Shakespeare in dove”
2010 Teatro Verdi	“Cleopatra contro la Tramvia”
2013 Teatro Verdi	“Godi... Fiorenza?”
2015 Teatro Puccini	“Madama Batterfly, il fior dell'Iso Loto”
2016 Teatro Puccini	“I' Gianni Schicchi”
2017 Teatro Puccini	“La Cena delle Beffe”

Gianni Schicchi... chi?

Gianni Schicchi de' Cavalcanti è un personaggio fiorentino realmente esistito alla fine del '200 che il Sommo Poeta Dante Alighieri caccia dritto all'Inferno nella bolgia dei falsari. La sua impresa più famosa quando il nipote del vecchio Buoso Donati, appena morto, lo chiama per farsi aiutare con l'eredità e lo scaltro Schicchi si finge di essere Buoso, ancora vivo, e davanti al notaio detta il testamento a vantaggio dell'amico, tenendo per sé una mula.

All'inizio del '900 il Maestro Giacomo Puccini prende spunto da quell'accaduto per scrivere la sua opera brillante, stavolta è l'intera cricca dei venali parenti di Buoso che ricorre a Schicchi per tentare di rimediare al testamento fatto in favore dei frati. E lo dicevano a Signa...

Nel 2016 il Dopolavoro Goliardico aggiunge alla letteratura una rivisitazione goliardica delle gesta di questo nostro antico e furbo concittadino, che stavolta riesce quasi a fare il colpaccio ma alla fine Equi Toscana sequestra tutti i beni dei Donati, lasciando Schicchi e i tutti i parenti di Buoso senza un fiorino.

Nel 2018 in ottemperanza dell'Ordinanza teatrale del Comune di Firenze n.77 del 06/01/2018 “Operazione Carmen: col dito, col dito, lo sparo è garantito?” il Dopolavoro è stato costretto a mettersi a norma facendo un nuovo finale politicamente corretto. Chissà che diranno a Signa...

INTERVISTA AL SINDACO NARDELLA

La domanda è d'obbligo: Sindaco, a che punto siamo con lo stadio?

Non è con le polemiche che realizzeremo il nuovo stadio. Sappiamo benissimo cosa occorre: uno, le bandierine del calcio d'angolo, almeno 4; due, le porte; tre, il gesso per fare le righe dell'area di rigore e quelle di centrocampo, anche se all'inizio un ce n'è bisogno subito; e poi almeno una palla di cuoio per giocare... sennò son tutte chiacchiere! Noi risponderemo subito coi fatti! Che ha paura 'un si trovi un pallone in Comune?

A chi dice che il Comune non fa nulla, cosa risponde?

S'è fatto la Valutazione ambientale strategica, quella di impatto ambientale normale, la Commissione tecnica, lo studio di fattibilità, il parere della Casa del Popolo “25 aprile - 1 maggio - Pasqua e Pasquetta” e anche il disegno della pista dell'aeroporto! Quello l'ho fatto fare alla mia bambina, l'ha anche colorato tutto!

La gente vuole sapere, cosa è che ferma i lavori?

Tutto gira intorno all'area di Castello... marcondiro, ndiro, ndello! Per fare la pista dell'aeroporto e va spostato il Mercato Ortofrutticolo ma così poi gli scivola tutto i' tribunale novo, e se si sposta quello lì poi e tocca mettere l'Ikea al posto di Duomo! E i' Badiani? E ci finisce alle Case Passerini... sai che gelati di merda che viene dopo!

Viva Fiorenza?

Sì, ma Maradona è megl'e Pelè!

Signore e Signorine... ecco a voi “Gianni Schicchi 2: #rifattoconlecipolle”.

GAUDEAMUS IGITUR!

Dato in Fiorenza, ne lo die duodecimo de lo mese de lo maggio 2018

Personaggi e interpreti

Dante Alighieri	Bernardino dalle Bande Nere
Beatrice Portinari.....	Braccio
Aldo l'Araldo.....	Ispanico
Buoso Donati	Fusi
Arno Falteroni.....	Villo
Rina la badantina	Alfredina
Carlona la donnona.....	Pistone
Storto il Beccamorto.....	Buzzurro
Giovanni l'attaccapanni.....	Ombretta
Dottor Spinelloccio.....	Dr. Forrest Gump
Albert Billaux	Billo
Gaia la fornaia	Tigre
Ciesca da Signa.....	Mago A.
Betto da Signa.....	Thema
Cieschina da Signa.....	Gigante
Nella da Vaiano.....	Netflisse
Gheraldo da Vaiano.....	Cioca
Gheraldino da Vaiano	Bluto
Zita la vecchia.....	Gale
Rinuccio Donati	Samu
Lauretta Schicchi.....	Passera
Suor Moana del Tacco	Carlina
Nello i'Bandinello	Sguanci
Direttore Geriatra.....	Cera
Infermiere laureato	Gazza
Nonno Mario	Psicomario
Gesù in croce.....	Fusibile
Alina la beghina	Bubu
Carlotta la bigotta	Disco Inferno
Pippa Middeltoni.....	Bicchie
Daiana Spenserini	Caruso
Gianni Schicchi.....	Biagino
Notaro Calogero	Puerco
Clemente lo studente.....	Finugo
Moglie	Spiro
Daria la segretaria.....	Jack il Filistrucchio
Dario Nardella	Mengele da Pietramala

Cocodrillone del Dopolavoro Goliardico

*By Village People, Flower Pandolf and The Free Singers of La Massa.
Da un'idea, morta, di Garelli.
2003-2018, quindici anni di operette: titoli, filosofia, sudore e tempo perduto.*

Sposato Renzo con Lucia
Cleopatra contro la tramvia
Giulietta che non gliela dà
Firenze gode la città

A Troia siamo andati già
d'Italia sfatta l'unità
Francia, ghigliottine e guai
s'è morta pure la Batterfly

Vent'anni non ci son più
dal Verdi al Puccini in giù
il motto ad ogni platea
concordia è la nostra idea

Facciamo prove a volontà
scherzare ci vuol serietà
tra lanci di copioni ma
pedate a chi non li sa

Sul palco questa libertà
il tempo non ci toglierà
amici che ricorderai
sipario che non cala mai

Vent'anni dentro di noi
nei testi stravolti poi
rinasce in creatività
qualcosa che non cambierà

Vent'anni per sempre noi
si fa l'Operetta e poi
canzoni e quella magia
fratelli è la Goliardia

Gaudeamus igitur

È l'inno internazionale della goliardia, l'inno internazionale degli studenti universitari.

Gaudeamus igitur iuvenes dum sumus.
Post iucundam iuventutem
post molestam senectutem
nos habebit humus!

Ubi sunt qui ante nos in mundo fuere?
Vadite ad superos
transite ad inferos
ubi iam fuere.

Vita nostra brevis est, brevi finietur,
venit mors velociter
rapit nos atrociter
nemini parceretur.



E ancora calde, confessate, piegate e cresimate a dovere
“Le Buzzi Belles & Bruttes”

Alberto “Billo” Di Corrado - Stefano “Ballero” Ballerini
Alessandro Raggi “iRaggi” - Stefano Lombardi “iLomba”
Alessandro “Bena” Benassai - Alessandro “Bardu” Barducci
Alberto “Puccio” Bardazzi - Simone “ Menega” Menicacci
Gianni “FollowMe” Nincheri - Guido “Anca Lisa” Traversi

E con la gradita e ardita partecipazione del
Club delle Pagliette

Gabriele “Willo” Villoresi - Giacomo “Cangio” Cangio - Cristiano “Givova” Tommasi
Lorenzo “Monnezza” Targetti - Stefano “#nonfalarivista” Taiti - Francesco Morgese

E per la prima volta in assoluto sul palco
Svergognate, Spudorate, Spiumate, Spanate e Stonate
le Sgallettate del Chiavaccio
Gollum - Poeta - Sfruzzico - Colluso - Taiti #nonfalarivista

Coreografie

Diagonali, schemi, stronchini, falli dai’ dietro e falli sui’ davanti
Maestro Erikke il (G)rosso

Orchestra “Gli sbarcati del Mugnone”

Piero “Piano B” Bartolini - Tastiera, balafon e campanaccio
Maurizio “accordagnene” D’Ario - Chitarra, valiha e batocchio
Max “tiradentes” Salvadori - Basso, kalimba e zufolo
Mauro “picchia forte” De Lillo - Batteria, bongo e clacson

Copione

riscritto come viene viene da i’ Bicchie
riarrangiato come torna torna da i’ Biagino

Regia

Thema col grammelot e Bicchie col galateo

Produzione e prevendite

Nicolin Mondanels & July Headlights

Bieca propaganda e mixer multimediale

Tigre l’Illetterato

Stravolgimenti musicali

Alex Glass, Saimon Taimors, Giulìe the Giant, J-Pig, Anthony Cylots

Direttore dell’organizzazione alla virgola

Andreij Biaginov

È c'è pure... l'overture!

*By Kal Mann, Dave Appell, Chubby Checker and Alex Glass.
Canta Pier Bartolins, (s)coreggiano e (s)altellano le (s)gallettate.*

Come son calde sai
dolci Sgallettate
yeaaaah, tu lo vedrai
che frittate san far...

Heeee, gli si rizza i'pelo quando fan l'amor
oh, baby, fan venir di quei bollooor!

Tutte didietro son
arrossate e spiumate
yeaaaah, le uova non
gli riesce far uscir

E allora? Pigiiale
se le trovi per strada
la rota, se bucherai,
te la sanno cambiar!

Vuol far lo scrittore

*Di Giampiero Artegiani, Massimo Ranieri e Andrea "Motosega" Berti.
Divina canzone autobiografica, canta Beatrice, punto felice; Balla Dante, un po' distante.*

E adesso vado via, voglio restare sola
mi infilo in osteria, un rhum e coca cola
lo vidi ai Ferrovieri, mi vinse al terzo set
digiuna pure ieri, mi sogno una baguette...

Vuol far lo scrittore, con la penna a sfera
con i pennarelli sciupa i fogli e li colora
io son qui a pulire, con lo sgrassatore
ma una volta tanto mi ci porti a far l'amore!

Pensa a lavorare, non guadagni niente,
guarda te che naso e che faccia a deficiente
ti spezzo i pennarelli ad uno ad uno,
ti butto tutti i fogli nel cestino,
e scappo co' i' vicino!

Eppure lo capisco,
un tempo anch'io sognavo
ho fatto pure legge, chissà che m'aspettavo
e adesso a 50 anni dovrei pensare a me,
guadagno 10 scudi e 9 li do a te...

Vuol fa lo scrittore, porca la miseria,
con il frigo voto la questione si fa seria
c'è chi va a zappare, c'è chi fa l'autista
ma una busta paga in questa casa
un s'è mai vista

Pensa a lavorare, non guadagni niente,
guarda te che naso e che faccia deficiente
ti spezzo i pennarelli ad uno ad uno,
ti butto tutti i fogli nel cestino,
e scappo co' i' vicino!

Ti riempio di legnate
e poi l'affogo a Bilancino,
lasciate ogni speranza o voi ch'entrate
in questa casa è bene lo sappiate,
c'abita un cretino...

Vo' fa lo scrittore!

"Dario Nardella" ("Ándale! Ándale! Arriba! Arriba!")

*By Buddy Kaye, Ethel Lee, Pat Boone, Peppino di Capri e Aleandro Vaso.
Canta e gorgheggia Pier Bartolins, (s)coreggiano le (S)gallettate,
chiosa il Sindaco più amato dagli italiani(!)*

La la la, la la la la la la la!

Facciamo festa con Dario Nardella
lui la cena ci offrirà, la tramvia l'era bucata
e il violino da accordar

A tutti quanti Tavernello
e mozzarella di laggiù
la verdura da Castello e ci son tutte le tivvù!
E il TG3!

Dario Nardella (Dario Dario Nardella)
suona(la) ancora per un po'
Dario Nardella (Dario Dario Nardella)
un bel giorno finirà!

Nardella
Ehi Sgallettate, io voglio far sciogliere
il sangue a San Zanobi
e dopo mi farete Santo
come Giorgio La Pira!

La la la, la la la la la la la!

The mule - La mula a chi la va?

*Written by Vince Clarke, arranged by Alex Glass, Saimon Taimors, Giulìe the Giant.
Storpied and disastred by da tutti quant'e sono.*

Fine delle note tutti a mani vote
la mula chi lo sa che fine la farà?

Ecco la magia e non serve la tramvia
coi' mulo s'anderà a turno si farà

E dal Piazzale tu lo vedi ora
tutti i giorni i fochi e fiamme si faran!

Goliardo e Paglietta, finita è l'Operetta
tra un anno già si sa un'altra ci sarà!

Con la chitarra a cena scriviamo un'altra scena
di questa vita noi, ne riderem con voi

Un sipario sempre si aprirà
è la forza della nostra libertà!

L'eredità

Di Alberto Testa, Tony De Vita, Franco Miseria, Antonio Ricci, Fiore, Thema e Bicchie.
Cantano meschini, diabolici e speranzosi la vecchia Zita e il nipote Rinuccio.

Zita

Gioie e collane, diademi, bracciali ed anelli
son tutti mia e vanno per legge alla zia

Caro mio nipote, non li prendi tu
quadri, mobili, gli arredi e la tivvù
e il pentolame...
Lauretta tua già l'è un tegame!

Rinuccio

Per me l'è uguale,
la casa del Corno alle Scale
l'appartamento... li voglio io nel testamento!

Una moglie una famiglia me le fo
con la mula mille miglia trotterò
e te poerina... a casa con la carrozzina!

Insieme

Facciamo svelti di nascosto io e te
portiamoci via tutto quel che c'è... eredità!

E piglia questo e piglia quello metti là
agli altri un bell'ombrello si farà... eredità!

Lui sta là...

La legge del Bisenzio: tiè!

By Van Halen, David Lee Roth e J-Pig.

Canta, salta, firma, timbra e doppia il Notaio, si agitano e lo pigliano... tutti.

Tiè!

Come va? Fa male lo so
brucerà ancora per un bel po'
non va giù tacere e fare di sì
però la legge del Bisenzio è così

Chiedi pure ai parolai, a noi notai
ai legulei assortiti
ai broker gay della city
risponderanno istruiti

Dicono tiè (Tiè!)
da dietro per te
dicono tiè (Tiè!)
dietro di te

Ehi tu, che c'è? Chi l'avrebbe detto mai?
Magari poi ti piace, se non provi non sai

Di rimando alla legge del Bisenzio
come norma distinta
citiamo la Legge Quinta
"chi l'ha in mano l'ha vinta"

E ti dice tiè (Tiè!)
da dietro per te
dicendoti tiè (Tiè!)
dietro di te

Lo dicano a Signa

Di Paolo Cassella, Loretta Goggi, Saimon Taimors e il sostegno psicologico di uno bravo.
Drammatica canzone autobiografica, se la gesticola e se la canta Betto in persona.

Se sapeste che... quanto io pago
per quella là!
C'è che mi piglia pe' i' collo e per il culo!

Che voi da me? Voi leticare?
Chissà perché solo con me..

Mentre con gl'altri non hai più pudore
nessun sentimento e sul mio pavimento
hai morto un amore

M'hai fatto becco con quel muratore
e giù l'imbianchino, il fabbro e il dottore
ma poi da grande chissà che mestiere farà?

M'hai fatto becco anche col priore
lo dicano a Signa e ci ridan per ore
non serve il suo DNA, figlia mia lei sarà
... assomiglia anche a me!

Tio bono! (La casa)

Di U.Tozzi, G.Bigazzi, A.Anastacia, L.Branigan, A.Glass.

Cantano, sognano, soffrono (molto), impietosiscono (poco) Rinuccio e Lauretta.

Rinuccio

La casa, come si fa senza
dove si va, dimmi?
se ci si sposa l'ammali nervosa, pensiamoci

Lauretta

L'è vero, soldi un se n'ha punti
due vani un sogno, basta un tinello,
un letto a castello
ti chiedo io...

Rinuccio

Ma tremo a scegliere i'mutuo
se i'tasso unn'è zero

Lauretta

Trova una stalla, una vecchia soffitta rimessa
e vendi i gioielli a to' ma' ti danno giù la metà
io pure mia venderei

Rinuccio e Lauretta

Caschi ritto, con un affitto...
l'è ai' nero! chiediamo uno sconto
basta che sia pronto

Rinuccio

Senza lavori, una capanna con solo due cuori
e gl'accenderei pure un cero
se i' nonno more davvero
io piglio questo villino

Lauretta

C'è il garage, col giardino, s'avrà tutto
la mula e si viaggia ma c'è da senti' loro
i tu'parenti son poco serpenti, speriamo

Rinuccio

Tiriamò giù un bel sospiro,
stringiamo forte le mele
Buoso riposerà in pace

Rinuccio e Lauretta

Ma chi paga, poi la luce e la SIP?
noi no! come si fa? dimmi
soldi un se n'ha punti
tio bono, tio bono, tio bono, tio bono, ti'!

Adda venì il ciuffone!

*By Billy More, già Massimo Brancaccio (r.i.p.), John Biancale e Alexandré Verré.
Canta e si dimena come una vipera in calore la Ingegnera Carlina da Prata.*

E vo n'su e n'giù...

E vo su e giù, quando prego
e m'allungo, poi mi piego
come fo? Io lo so! Chi mi ferma!

E dentro c'ho, tutto un fuego
che bollore, te lo spiego...
anche noi siamo donne, non si vede?

E vo n'su e n'giù...

Il voto è solo castità
io non voglio viver
certo in povertà

Soldi, sai, fan gola pure a noi
una tonaca cucita da Dior...

Fo n'su e n'giù, pe' i negozi
questi sono sacerdozi!
compro lì, spendo là, come sgodo!

Passo dritta sulla soglia
piglio tutto, c'ho una voglia
d'infilarmi una mutanda Yamamaya

Il testamento per il convento
la mia patata lui la vide e poi morì
l'arma segreta che all'uomo allieta
per una pace il ciuffone adda venì!

E vo n'su e n'giù...

Ahahh... Ahhh... ahhh...

E vo su e giù, quando prego
e m'allungo, poi mi piego
come fo? Io lo so! Chi mi ferma!

E dentro c'ho, tutto un fuego
che bollore, te lo spiego...
anche noi siamo donne, non si vede?

Il testamento per il convento
la mia patata lui la vide e poi morì
l'arma segreta che all'uomo allieta
per una pace il ciuffone adda venì!

E vo n'su e n'giù...

Testamento lo lasciò?

*Di Salvatore Gambardella, Aniello Califano, altri non degni di minzione.
Canta il solito Pier Bartolins, le Sgalettate ancheggiano, sculeggiano e mossegghiano.*

È morto meraviglia, la fortuna li baciò...
Oh! Oh! Oh! Oh! Oh! Oh!

Beviamo una bottiglia che il momento gl'arrivò...
Oh! Oh! Oh! Oggi il cielo lo chiamò!

Addio Buoso Donati, il calzino lui tirò...
Oh! Oh! Oh! Oh! Oh! Oh!

Son diventati ricchi, la famiglia ereditò
Oh! Oh! Oh! Testamento lo lasciò?

Vecchio di fora giovane di dentro

*By Otis Blackwell, Jack Hammer, Jerry Lee Lewis and Anthony "Cilo" Garels & others.
Mangia, beve, si dimentica, rimangia e ribeve, dopo canta Nonno Mario.*

Tutti all'ospizio Montedomini e via
mille pasticche, è la mia terpaia
i giorni qua da far passar
vecchio di fora giovane dentro

Oh chi l'ha visto, sotto il letto non c'è
il pappagallo è volato dov'è?
fo la pipì nel pannolin
ma quando caco fo ancora centro

C'ho le piaghe uhhhhh come fo?
ci sto maleeee,
e con la crema io non migliererò
però ormai c'ho un bel culo rosso e grido
ahi ahi ahi!

Se mi lamento qui mi legano al letto
lacci alle mani, alle caviglie e sul petto
e l'infermiere, dice in rumeno:
"spero tu moia... uno di meno!"

C'ho le piaghe uhhhhh come fo?
ci sto maleeee,
e con la crema io non migliererò
però ormai c'ho un bel culo rosso e grido
ahi ahi ahi!

La telecamera nascosta non c'è
una spugnata i giorni pari è il bidè
nella scodella cade il cucchiaio
tocca mangiare questo troiaio!